

REGGIO C. Le vecchie clientele ricevono protezione

PER IL SINDACO DC NON ESISTE SCANDALO EDILIZIO

Prima che Rumor calasse in Calabria il sindaco Battaglia aveva condonato il rapporto del ministero dei LL.PP. - La decisa replica del compagno in Fiumani che ha riproposto una commissione di inchiesta e chiesto le dimissioni dei principali responsabili delle violazioni urbanistiche

Il nostro corrispondente REGGIO CALABRIA, 16. Responsabili dello scempio urbanistico a Reggio Calabria hanno tentato protezione dalla DC. Calata di Rumor in Calabria incoraggiato le vecchie clientele e notabili più compromessi ad uscire dal doveroso riserbo che lo sgomento aveva loro posto.

faccia tosta non fa difetto. Dopo aver assistito, anzi agevolato con la loro «carante politica edilizia» lo scempio urbanistico della città di Reggio Calabria, oggi, in un'ultima mossa, si sono difesi con quella fitta rete di connivenze, di protezioni, di favoritismi che hanno incoraggiato e reso possibile illeciti, violazioni di legge e conseguenti illeciti profitti.

menti edilizi si basano sulla regolamentazione della utilizzazione delle densità di cubatura fissate dalle zonizzazioni, non si può prescindere dalle retribuzioni imposte dalle norme tecniche che così come sono concepite quelle vigenti, che per altro non garantiscono l'incolumità pubblica data la errata formula applicativa di esse, non consentono altro che l'affiancamento di mononomi volumi così come denunciato dal rapporto Mancini.

Il ministro Pastore del Molise CAMPOBASSO, 16. Oggi, l'on. Pastore, presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, arriva nel Molise, in una parola da una sorta di «in via di disgregazione» del Molise il ministro avrà di constatare il totale fallimento della politica, portata dai governi centristi prima e centristi-pci, poi nel Mezzogiorno.

Il ministro Pastore nel Molise

Una visita nel Molise del rappresentante del governo di centro-sinistra è più che mai tardata, provato il piano di coordinamento degli investimenti pubblici nel Mezzogiorno, contro cui si è già espresso il sindaco del Molise (consigliere di centro-sinistra) e lo stesso Consiglio provinciale si comprende facilmente il vero scopo della venuta dell'on. Pastore nella nostra regione non è di accettare le reali esigenze di sviluppo delle nostre zone e quindi predisporre necessari provvedimenti, ma di difendere e fare accettare ai molisani con rassegnata volontà del governo di centro-sinistra.

Perché il sindaco Battaglia — pure, aveva a nome della DC, calata di Rumor in Calabria incoraggiato le vecchie clientele e notabili più compromessi ad uscire dal doveroso riserbo che lo sgomento aveva loro posto.

Una lettera del costruttore ing. Michele Zerbi. Il dott. ing. Michele Zerbi ci ha fatto pervenire la seguente lettera: «Signor Direttore, in appoggio alle tesi che i rappresentanti del suo partito hanno sostenuto al Consiglio comunale di Reggio Calabria voglio far presente quanto segue: 1) il regolamento edilizio che il 30 novembre sarà presentato dalla attuale amministrazione non ha unificato il significato pratico e giuridico nonché questo non scaturisce, come vuole la logica e la stessa legge urbanistica, da una zonizzazione di tipo unico, ma è un regolamento che presenta una serie di contraddizioni, nasconde la volontà degli amministratori di favorire lo sviluppo della città in alcune zone a loro particolare interesse (vedi piano case) al danno di altre con le gravi conseguenze edilizie generali da tutta la stampa nazionale oggi denunciate; 2) la stessa venuta a Reggio di un'inchiesta, inviata dal ministero dei Lavori Pubblici per l'indagine dei costruttori e dei relativi calcoli di statica, dell'ing. Provveditore ai Lavori Pubblici della Calabria ing. Franco non può significare altro che un'intende insabbiare così tutta la questione poiché nessuno può fare un riserbo e un riserbo è un po' che i moderni regola-

Enzo Lacaria

Una lettera del costruttore ing. Michele Zerbi

Alfredo Marraffini

CAGLIARI Allarmante interrogativo sulla sicurezza delle opere idrauliche

Sussiste il pericolo di una catastrofe?

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 16. Un comunicato del prefetto di Cagliari sullo stato di sicurezza delle opere idrauliche nella provincia ha destato un profondo senso di allarme. Il prefetto, ha, infatti, richiamato l'urgente attenzione delle autorità regionali, Provinciali e degli altri enti interessati su «la necessità di fare il punto, con la maggiore precisione e nel più breve tempo, sulla attuale situazione concernente la sicurezza di tutte le opere idrauliche esistenti nella provincia di Cagliari, e soprattutto sulla sicurezza concernente l'attuale stato dei fiumi, dei laghi, dei torrenti, dei corsi d'acqua».

Il prefetto deve sentire il diritto ed il dovere di preparare un rapporto circostanziato da presentare alle autorità ministeriali, alla Regione ed al governo, oltre che da denunciare all'intera opinione pubblica. Alla sicurezza dei fiumi, dei laghi, delle dighe, sono interessati soprattutto le popolazioni. Perciò il prefetto dovrà, in fondo, e dica la verità, spradare o rassicurare, o tranquillizzare il Consiglio. Oggi è un solo passo da compiere: tranquillizzare l'opinione pubblica sullo stato di sicurezza delle opere idrauliche, dei fiumi, dei corsi di acqua.

Non ci dicano — i giornali cosiddetti «indipendenti» — che siamo noi che «spacciamo» e «strumentalizziamo». I danni irreparabili successi nel Continente, non solo a causa delle forze scatenate della natura, ma per il malgoverno della Democrazia cristiana e dei suoi alleati, dimostrano ampiamente che i disonesti, gli speculatori, i responsabili veri della tragedia abbattutasi sul Continente, sono stati proprio quelli che si arroga il diritto di condannare quanti onestamente denunciano il marcio allo scopo di prevenire guasti irreparabili e tragedie collettive.

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 16. Un comunicato del prefetto di Cagliari sullo stato di sicurezza delle opere idrauliche nella provincia ha destato un profondo senso di allarme.

Il prefetto deve sentire il diritto ed il dovere di preparare un rapporto circostanziato da presentare alle autorità ministeriali, alla Regione ed al governo, oltre che da denunciare all'intera opinione pubblica. Alla sicurezza dei fiumi, dei laghi, delle dighe, sono interessati soprattutto le popolazioni. Perciò il prefetto dovrà, in fondo, e dica la verità, spradare o rassicurare, o tranquillizzare il Consiglio. Oggi è un solo passo da compiere: tranquillizzare l'opinione pubblica sullo stato di sicurezza delle opere idrauliche, dei fiumi, dei corsi di acqua.

Stefano Mascioli (La Spezia)

Stefano Mascioli (La Spezia)

Stefano Mascioli (La Spezia)

Stefano Mascioli (La Spezia)

Stefano Mascioli (La Spezia)

Stefano Mascioli (La Spezia)

Stefano Mascioli (La Spezia)

Stefano Mascioli (La Spezia)

Stefano Mascioli (La Spezia)

Stefano Mascioli (La Spezia)

Per lo sviluppo programmato dell'agricoltura

Consulta di zona nel comprensorio di Lentini

Successo del convegno indetto dall'amministrazione popolare - Le decisioni scaturite al termine del vivace dibattito

Il nostro servizio SIRACUSA, 16. Ad iniziativa dell'Amministrazione popolare, si è svolto a Lentini un convegno su «L'economia agricola del comprensorio di Lentini».

Il convegno, cui è partecipato una gran massa di lavoratori della terra: braccianti, contadini, coloni, mezzadri ed emigrati di Lentini e dei comuni vicini, erano presenti, fra gli altri, l'assessore regionale Fagnone, i compagni Mario Ovaroa e Salvatore Romano, deputati regionali, il compagno Salvatore Amico e Mario Sirano dell'Alleanza contadina, il compagno Nino Piccirilli segretario della Federazione comunista di Siracusa e i sindaci dei comuni del comprensorio.

Il relatore è il compagno Otello Marilli, sindaco di Lentini che, partendo dalla considerazione che «questo è il momento della politica di piano», rilevava gli aspetti positivi della legge regionale 10 agosto 1965 n. 21, che prevede la trasformazione dell'Ente per la riforma agraria in Sicilia in Ente di sviluppo agrario e poneva soprattutto l'accento sulla necessità di rendere sempre più autonomi gli Enti locali perché in un più vasto spazio delle loro iniziative si adoperino, in materia di agricoltura, per la costituzione delle consulte zonali che propongono appunto piani zonali di sviluppo agrario per l'approvazione da parte del governo regionale, come queste — del resto — previste dalla legge sull'ESSA.

Allo stesso modo è seguito l'intervento dell'assessore Fagnone, per la verità, povero di contenuto e che sfuggendo ai problemi reali che stanno dinanzi al lavoratore della terra, altro non sosteneva, in contrapposizione alle esigenze e agli obiettivi dei congressisti e alla legge stessa sull'ESSA, che le tesi dell'Assessorato regionale Fasino per una politica, in agricoltura, di tipo monopolistico. I successivi interventi hanno reso vivace ed interessante il dibattito, in cui è stato rilevato che la legge sull'ESSA è il risultato delle lotte del movimento dei contadini, braccianti e mezzadri, che non sono mancate critiche all'intervento di Fagnone e agli ostacoli che vengono frapposti per l'attuazione della legge.

Non a caso, infatti, al dibattito, oltre ad alcuni contadini e mezzadri, il compagno Amico, il dott. Interglione, sindaco di Fracassanese e il compagno Guercio, sindaco di Cariceni, concludevano il convegno.

BRINDISI, 16. La Procura della Repubblica ha promosso un'inchiesta giudiziaria a carico di 82 operai che — a partire dal cinque luglio scorso — occuparono il tabulato «Bentler» per circa 12 giorni.

Il procedimento viene sciolto di ufficio in applicazione dell'articolo 508 del codice penale riguardante l'arbitraria occupazione di aziende agricole ed industriali. La società «Bentler», dal canto suo, non ha presentato alcuna denuncia a carico dei dipendenti.

Gli operai si rifiutarono di abbandonare lo stabilimento non avendo la società accettato le giuste richieste dei dipendenti. L'intera vicenda è stata decisa dalla magistratura assoluta dei voti — conta oggi 1.050 comunisti. Da sei anni a questa parte il nostro partito aumenta il numero degli iscritti.

CAGLIARI, 16. A Guspini, 29 congressi, distinti nella campagna di lavoro e reclutamento, sono stati premiati con viaggi e abbonamenti alla «l'Unità» il Comitato di Guspini e il PCI di Guspini. L'intera vicenda è stata decisa dalla magistratura assoluta dei voti — conta oggi 1.050 comunisti. Da sei anni a questa parte il nostro partito aumenta il numero degli iscritti.

CAGLIARI, 16. A Guspini, 29 congressi, distinti nella campagna di lavoro e reclutamento, sono stati premiati con viaggi e abbonamenti alla «l'Unità» il Comitato di Guspini e il PCI di Guspini. L'intera vicenda è stata decisa dalla magistratura assoluta dei voti — conta oggi 1.050 comunisti. Da sei anni a questa parte il nostro partito aumenta il numero degli iscritti.

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invasate nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

LETTERE ALL'UNITA'
Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precedete se non volete che la firma sia pubblicata: INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione?

Cara Unità, qualche considerazione sull'immane disastro nazionale che dal Trentino, al Friuli, al Veneto, all'Emilia, alla zona Firenze-Pisa e al Grossetano, le recenti alluvioni hanno portato a questa povera Italia « governata » da vent'anni dalla DC.

Cara Unità, in quanto comunista, che da anni si occupa di politica e di come vanno le cose nel nostro Paese, mi permettevo di obiettare alla proposta, per altro dettata da giusti sentimenti di solidarietà, fatta da Dino Platone martedì scorso. Platone propone di emettere un francobollo con sovrapprezzo a beneficio dei colpiti dall'alluvione. Nessuno di noi, ed io per primo, penserebbe di sottrarsi ad un'iniziativa che ha il fine di aiutare le vittime della recente alluvione. Ma la proposta di Platone mi somiglia a molte altre che in questi giorni si vanno ventilando: cioè far pagare indiscriminatamente (anche se parzialmente) al popolo italiano il conto di una catastrofe di cui non è assolutamente responsabile e di cui non è tenuto a pagare il prezzo.

Cara Unità, non sono assolutamente d'accordo con la proposta pubblicata sull'Unità di emettere una emissione di francobolli con sovrapprezzo a beneficio degli alluvionati. Penso che non sia giusto tassare (perché anche se volontaria sempre di una tassa si tratta) tutti i cittadini alla stessa maniera. Così che io, operaio disoccupato, alla fine avrò contribuito alle spese come (e forse di più) del signor Agnelli.

Cara Unità, leggo tutti i giorni sul vostro giornale le critiche alle autorità governative per il mancato invio di mezzi adatti allo sgombero del fango nelle città colpite dall'alluvione. Come ha scritto anche il compagno Maurizio Ferrara sull'Unità, perché la Fiat non ha mandato un centinaio dei suoi camion? Io vorrei qui ricordare, per chi non abbia visto i primi massicci e spaventosi bombardamenti inglesi su Torino nell'ultima guerra, ciò che succedeva, allora, nella mia città. Ogni sera migliaia di cittadini riempivano le strade provinciali e di campagna, con qualche coperta sulle spalle o un materasso sulla bicicletta e i bambini per mano, alla ricerca di una cascina di campagna dove rifugiarsi.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

LETTERE ALL'UNITA'
Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precedete se non volete che la firma sia pubblicata: INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

Un invito alla gente di teatro: ricostituimo la Libreria di Firenze

Cara Unità, tra le infinite, grandi tragedie economiche ed umane provocate dall'alluvione, vorrei qui segnalare una anche se forse potrà apparire modesta nel bilancio collettivo. A Firenze è andata totalmente distrutta la Libreria del Teatro, borgo SS. Apostoli. Firenze tutti i libri, riviste e studi teatrali di cui possono privarsi. Sarà così possibile — spero — ricostruire la base per ridare alla libreria la sua preziosa funzione.

Cara Unità, ho letto quanto ha pubblicato sull'esonero dei giovani capi famiglia dal servizio di leva militare. Orbene la situazione della mia famiglia è questa: il primogenito è stato dichiarato inabile, io sono invalido pensionato e mia moglie è anche inabile: il mio secondogenito è stato richiamato a fare il soldato. Ho avanzato domanda per l'esonero dal servizio militare di mio figlio, che è l'unico sostegno della famiglia, ma mi è stato risposto che in questo caso non devo mantenermi il primogenito; ma come può fare se è sposato, e vivo altrove? Grazie per la risposta.

Cara Unità, è necessario che i risultati ufficiali non siano quelli che si vedono in questa famiglia. Pertanto dovrei recarmi in un'ufficio col quale, appunto, dimostrando che siete invalidi e a carico di vostro figlio, chiedo che questo il capo famiglia. Ottenuta lo stato di inabile, accompagnato con i certificati medici, chiedo che il congedo anticipato del ragazzo di cui vi preghiamo di inviarmi le generalità e il reparto, dove si trova.

Cara Unità, leggendo tutti i giorni sul vostro giornale le critiche alle autorità governative per il mancato invio di mezzi adatti allo sgombero del fango nelle città colpite dall'alluvione. Come ha scritto anche il compagno Maurizio Ferrara sull'Unità, perché la Fiat non ha mandato un centinaio dei suoi camion? Io vorrei qui ricordare, per chi non abbia visto i primi massicci e spaventosi bombardamenti inglesi su Torino nell'ultima guerra, ciò che succedeva, allora, nella mia città. Ogni sera migliaia di cittadini riempivano le strade provinciali e di campagna, con qualche coperta sulle spalle o un materasso sulla bicicletta e i bambini per mano, alla ricerca di una cascina di campagna dove rifugiarsi.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

Cara Unità, il mio pensiero è rivolto a tutti i cittadini colpiti dall'alluvione, ma in particolare a quelli che sono stati colpiti dall'alluvione, come è il vostro comune.

\* banca dei francobolli \*
Il programma italiano delle emissioni 1967
Filatelia della R.D.T.
Italia: giornata del francobollo
Guspini: aumentano gli iscritti al PCI